



Comune di Modena
Consiglio Comunale
Gruppo Consiliare Lega Nord

Modena, 9 dicembre 2009

*Al Presidente del
Consiglio Comunale di Modena*

Al Sindaco del Comune di Modena

OGGETTO: Necessità di promuovere il turismo della città e della provincia.

INTERROGAZIONE

Il sottoscritto **Sandro Bellei**, Consigliere comunale, vice capogruppo di Lega Nord

in merito

all'assoluta necessità di rilanciare il nostro territorio, anche da un punto di vista turistico;

considerato

che, ormai da troppo tempo, tutte le istituzioni modenesi sembrano aver abdicato a un compito importante che gli spetta;

che le lamentele delle stesse associazioni di categoria hanno ottenuto l'incredibile, seppur positivo scopo, di compattarne buona parte al fine di chiedere che sia finalmente creata un'agenzia di promozione turistica;

che la provincia di Modena non mai ritenuto, sbagliando, di poter essere competitiva sul piano artistico e monumentale;

che nella nostra città esistono ben due monumenti dichiarati dall'Unesco patrimonio dell'umanità;

che questa dichiarazione è stata fatta 12 anni fa, ma non è mai stata adeguatamente utilizzata;

che le emergenze della città e della provincia sono numerose ed eterogenee;

che il turismo non cerca soltanto monumenti ed emergenze paesaggistiche, di cui il nostro Paese possiede circa l'80% del mondo;

che Modena, oltre al Duomo e alla Ghirlandina, patrimoni dell'umanità, possiede anche un Palazzo ducale che è una delle più belle ex regge d'Italia, che a Nonantola l'abbazia conserva tesori matildici unici al mondo, che a Sassuolo il Palazzo ducale ospita capolavori artistici di gran pregio;

che in provincia esistono alcuni castelli (a San Felice, Finale Emilia, Sestola, Vignola e Formigine)

che, a differenza di quanto è stato fatto a Parma, non sono mai stati valorizzati, consentendo visite pubbliche e possibilità di ospitare ristoranti, come accade a Felino, senza che ciò disturbi il contesto;

che la città e la provincia, comunque, possiedono delle "cattedrali laiche", come le acetaie, i caselli del parmigiano-reggiano e le cantine, che potrebbero diventare meta di visite turistiche per il loro spesso inedito fascino, soprattutto se abbinate alla possibilità di degustare i nostri apprezzatissimi prodotti;

che sarebbe utile rispolverare uno slogan pubblicitario come "Modena, città del Romanico", da affiggere in ogni stazione ferroviaria e in ogni aeroporto;

chiede di sapere

cosa intenda fare in proposito la Giunta, visto che negli indirizzi di governo si promette di “incentivare la promozione turistica, di sviluppare il marchio Modena indirizzando Promo a tale attività, di creare un calendario annuale unico dell’offerta di eventi e iniziative, coordinato con quello delle aperture straordinarie degli esercizi”;

se ha in animo di dar vita a un’agenzia turistica da gestire in proprio o se invece non intenda affidarla a chi abbia competenze in merito;

se non intenda far qualcosa per stornare dalle competenze della Camera di commercio quella del turismo, voce per la quale è stato fatto finora poco o niente;

se non intenda porre fine agli inutili esperimenti d’associazioni che finora non hanno raggiunto alcun risultato, se non quello d’autofinanziarsi con i contributi del Comune;

se non intenda agire per porre fine a un esperimento fallimentare come quello di Promo, che finora ha promosso ben poco;

se crede davvero che basti l’attesa apertura del Museo Casa natale Enzo Ferrari senza che sia fatta con il necessario anticipo un’adeguata e costosa promozione a livello internazionale per far sapere a tutti gli interessi la data possibilmente certa dell’inaugurazione e del programma delle manifestazioni che dovrebbe accompagnarla con una grandissima risonanza;

se non ritiene di recuperare adeguatamente la memoria del maestro Luciano Pavarotti, cui finora sono stati dedicati, ma era assolutamente doveroso, il teatro cittadino e un concerto in piazza Grande senza il necessario battage pubblicitario che simile avvenimento, se organizzato con artisti di gran levatura, avrebbe meritato;

se intenda finalmente utilizzare per pubblicizzare l’infinito patrimonio artistico, culturale e produttivo di questa provincia la cartellonistica lungo l’autostrada che congiunge Modena al centro dell’Europa;

se infine esiste la concreta speranza che l’unica città titolata a essere capitale della Motor Valley, Modena, possa sperare molto presto di veder sfruttata in qualche modo la fortunata circostanza che da queste parti, in un fazzoletto di terra baciato dal Dio della meccanica, siano nate e cresciute, ottenendo fama e successi internazionali, le più importanti fabbriche d’automobili di lusso del mondo.

Inutile, a questo punto, che vi snoccioli i loro nomi, perché li sapete a memoria, ma pare che di un simile tesoro Modena non sappia che farsene. Anche perché, e scusate la botta di presunzione, se esiste qualcosa che ricorda il passato automobilistico di questa città, il Parco Ferrari con i vialetti e i busti intitolati ai piloti di auto e moto da corsa, che in quello spazio chiamato autodromo diedero brividi a tutti e un paio, Castellotti e Cagianca, vi persero anche la vita; e se fra un paio d’anni Enzo Ferrari potrà finalmente avere un museo in una città che in Trento Trieste, per edificare una banca e un garage, ha abbattuto persino la scuderia dove lui costruì la sua prima vettura, ebbene, tutto questo è merito di chi vi parla. Troppo poco, però, perché oggi servono i professionisti della pubblicità e io sono solo uno che è pazzamente innamorato della propria città e vorrebbe che le sue bellezze fossero conosciute da tutti.

Sandro Bellei

Vice capogruppo di Lega Nord